



La Lega Nord non ha trascinato Tabaro

1.790 voti in meno rispetto alle regionali. Il Carroccio fa autocritica

GIOVEDÌ 1 APRILE 2010

PORTOGRUARO. Oltre 1700 voti in meno. 1790 per l'esattezza, tanti voti sono «spariti» dalle preferenze assegnate alle liste della Lega Nord dalle regionali rispetto alle comunali. Mentre il Pdl ha retto in entrambe le urne, a mancare nel centrodestra è stato proprio l'apporto dei voti leghisti. Nel bene o nel male, il Carroccio si rivela ago della bilancia nelle elezioni. Un risultato così era però difficilmente immaginabile.

Il Carroccio sulle rive del Lemene, al contrario di altre realtà limitrofe, proprio non riesce a sfondare. Secondo gli ultimi sondaggi prima delle elezioni, la Lega alle comunali avrebbe dovuto ottenere un risultato intorno al 10%. La lista della Lega ha invece raggiunto il 7,9%, inferiore anche al risultato del 2009, quando ottenne l'8,8%.

Abissale il distacco rispetto al 24% ottenuto alle regionali. Per il direttivo leghista ci sarà da riflettere, mentre dal Pdl non sono mancate da subito le accuse di slealtà. Eppure il segretario provinciale Stival era stato fin dal principio categorico: o con Angelo Tabaro o andiamo da soli. L'elettorato ha però dimostrato di non apprezzare il candidato, o comunque di preferire lo sfidante Antonio Bertoncello.

«Il nostro lavoro è stato uguale, sia per le regionale che per le comunali - commenta Ketty Fogliani, responsabile elettorale della Lega - evidentemente la nostra squadra non è ancora pronta. Gli elettori che ci hanno dato fiducia alle provinciali ed alle regionali non si sono riconosciuti nella nostra lista.

È andata così, siamo molto dispiaciuti. Ma siamo ottimisti, adesso possiamo solo crescere». Intanto a festeggiare sono Bertoncello e la sua squadra, che hanno corso senza il simbolo del Pd e hanno centrato il successo. (s.za.)

